

COMUNICATO STAMPA

**OSSERVATORIO ASSOLOMBARDA-CERVED  
SU CREDITO E RISCHIO DELLE IMPRESE LOMBARDE**

- **IN CONTROTENDENZA I PRESTITI CHE SEGnano UN LIEVE CALO (-0,2% VS 2015), RAGGIUNGENDO UN NUOVO MINIMO**
- **AUMENTANO LE IMPRESE SICURE O SOLVIBILI (+0,8% VS 2015)**
- **PROSEGUE IL CALO DEI FALLIMENTI, -8% RISPETTO AL 2015; LE PERFORMANCE MIGLIORI SI REGISTRANO NEI SERVIZI (-11,2%)**

Milano, 7 giugno 2017 – Nel 2016 i prestiti alle società lombarde hanno continuato a contrarsi, raggiungendo un nuovo minimo. Le imprese sopravvissute alla crisi hanno però proseguito il proprio processo di rafforzamento, mostrando profili di rischio più robusti. Sono diminuiti i default, ma sono tornate a salire le sofferenze delle banche originate da prestiti alle imprese.

Questo è lo scenario, con tratti in chiaroscuro, illustrato dalla nuova edizione **dell'Osservatorio Credito e rischio delle imprese – La Lombardia al confronto con Emilia Romagna, Veneto e Piemonte** relativo all'ultimo trimestre 2016. L'Osservatorio, curato da Assolombarda e Cerved, è dedicato a monitorare l'evoluzione delle condizioni economico-finanziarie delle imprese lombarde.

Nell'ultimo trimestre del 2016 si registra un nuovo calo nei prestiti alle imprese lombarde che ammontano complessivamente a 230,5 miliardi di euro in calo dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2015. Dall'inizio della crisi a oggi i prestiti in Lombardia sono diminuiti del 14%. I diversi settori mostrano dinamiche differenti: se i servizi confermano un trend di ripresa (+3,4%), le costruzioni confermano invece una situazione di forte diminuzione (-9,4%). Il calo dei prestiti ha interessato a ritmi più sostenuti anche il Piemonte (-2,9%), l'Emilia Romagna (-3,3%) e il Veneto (-5,1%).

Nell'ultima parte del 2016 è aumentata la quota<sup>1</sup> di imprese che, in base alle valutazioni di rischio di Cerved, si posizionano in area di sicurezza o di solvibilità: circa il 56% con un aumento di 0,8 punti percentuali rispetto a dicembre 2015. Inoltre, le imprese lombarde risultano più solide rispetto a quelle di Emilia Romagna e Piemonte.

Anche sul fronte delle procedure fallimentari si registrano risultati positivi: in Lombardia, nel 2016 prosegue il calo iniziato nel 2015, con 2.841 nuove procedure avviate nell'anno, in discesa dell'8% rispetto al 2015. La diminuzione delle procedure fallimentari mostra dinamiche settoriali differenti, in particolare emerge un andamento più virtuoso nei servizi, dove la diminuzione è del -11,2% rispetto al 2015.

Per quanto riguarda lo stock di sofferenze, l'ammontare lordo raggiunge, a fine 2016, la cifra di 32,8 miliardi di euro (+3,6% rispetto al quarto trimestre 2015). In termini di flusso, risultano in sofferenza il 3,0% dei finanziamenti, percentuale superiore al 2,8% del terzo trimestre 2016, ma ancora inferiore al 3,3% dello stesso trimestre dell'anno precedente.

*"I dati raccolti confermano, da un lato, la percezione di vitalità del nostro territorio – commenta Carlo Bonomi, Vicepresidente di Assolombarda con delega al Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo – dall'altro c'è da considerare il trend costante di contrazione dei prestiti che potrebbe rendere più fragile la ripresa economica. Come Assolombarda siamo sempre al fianco delle imprese per aiutarle a ottenere le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo delle rispettive attività. In questa direzione abbiamo consolidato con le banche un'efficace metodologia di dialogo, a vantaggio delle aziende, per cogliere tutte le flessibilità che i regolamenti bancari consentono. E stiamo anche lavorando per aumentare le possibilità di accesso ai nuovi canali di finanziamento, affinché siano fruibili da un numero sempre maggiore di imprese".*

*"Le imprese lombarde sono tornate a crescere con una leva finanziaria più ridotta e profili di rischio più solidi - aggiunge Marco Nespolo, Amministratore Delegato di Cerved – Lo scenario attuale rende improbabile una ripresa marcata del credito bancario nei prossimi mesi: per finanziare la crescita le imprese dovranno sempre di più diversificare le proprie fonti finanziarie e prestare maggiore attenzione alla gestione del portafoglio crediti".*

---

<sup>1</sup> Il profilo di rischio delle imprese viene classificato secondo il Cerved Group Score, un indice che sintetizza la probabilità di default delle imprese

L'Osservatorio è frutto di una partnership più ampia che Assolombarda e Cerved hanno stretto con l'obiettivo di promuovere una maggiore trasparenza delle imprese. La collaborazione è volta ad aumentare la cultura finanziaria presso le imprese del territorio, fornendo gli strumenti più adatti per migliorarne la credibilità di fronte al mercato.

***Cerved** è leader in Italia nell'analisi del rischio del credito e una delle principali agenzie di rating in Europa. Offre la più completa gamma di prodotti e servizi di cui si avvalgono oltre 30 mila imprese e istituti finanziari per valutare la solvibilità e il merito creditizio dei propri interlocutori, monitorare e gestire il rischio di credito durante tutte le sue fasi, e definire con accuratezza le strategie di marketing. Inoltre, attraverso Cerved Credit Management, Cerved è leader di mercato indipendente nell'offerta dei servizi relativi alla valutazione e gestione di posizioni creditizie.*

Per ulteriori informazioni:

**Assolombarda**

Unità Media e News

Luca Bolzoni 02.58370.264 luca.bolzoni@assolombarda.it

Sabrina Perez 02.58370.296 sabrina.perez@assolombarda.it

Gigliola Santin 039 3638213 gigliola.santin@assolombarda.it

**Cerved**

Community – Strategic Communications Advisers

Marco Rubino, Giovanna Benvenuti, Marco Pedrazzini

Tel. +39 02 89404231

cerved@communitygroup.it